

le affermazioni del dottor Alberto Giannone ledono il prestigio del corpo e dei suoi appartenenti per il loro contenuto e la loro portata —:

se non ritenga che le esternazioni del dottor Giannone, di fatto rivolte a tutto il corpo prestandosi a generalizzazioni inaccettabili, siano fortemente censurabili a livello disciplinare e a tal fine quali provvedimenti intenda assumere;

quali interventi intenda inoltre adottare per difendere l'onorabilità e la serenità degli appartenenti al corpo e alle loro famiglie. (3-06727)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il consiglio comunale di Casale Monferrato (Alessandria), nell'ordinanza del 30 novembre 2000, ha approvato un ordine del giorno avente ad oggetto i vari profili dell'emergenza conseguente all'alluvione subita nella seconda decade del mese di ottobre 2000:

la civica amministrazione ha richiesto, fra l'altro, « il rinvio automatico delle scadenze fiscali senza l'appesantimento determinato dalla richiesta di perizie asseverate »;

la richiesta si palesa accoglibile, dovendosi dare la precedenza assoluta all'opera di ricostruzione ed all'assorbimento dei gravi danni subiti da persone fisiche e giuridiche —:

se non ritenga di dovere allestire senza indugio un provvedimento di rinvio di tutte le scadenze fiscali esonerando gli aventi diritto al beneficio dall'onere delle perizie asseverate. (4-33201)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in data 30 novembre 2000 il consiglio comunale di Casale Monferrato (AL) ha approvato un ordine del giorno avente ad

oggetto i vari profili dell'emergenza conseguente agli eventi alluvionali verificatisi nella seconda decade del mese di ottobre 2000;

il comune di Casale Monferrato ha, tra l'altro, richiesto « interventi dello Stato a compensazione degli incassi differiti dei tributi locali »;

appare legittima la richiesta del comune di Casale Monferrato, il quale, a sua volta, ha già provveduto a rinviare le scadenze dei tributi propri per andare incontro alle popolazioni danneggiate;

appare altresì doveroso, per lo Stato, intervenire affinché gli Enti locali che hanno differito gli incassi non debbano entrare in crisi finanziaria —:

se, in accoglimento totale e parziale dell'ordine del giorno 30 novembre 2000, non ritenga di dover disporre interventi finanziari congrui a compensazione degli incassi differiti dei tributi locali. (4-33203)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per la funzione pubblica, per sapere — premesso che:

la mobilità tra Pubbliche Amministrazioni statali e non statali venne disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1988 n. 325 e con decreto ministeriale 5 marzo 1991, registrato alla Corte dei Conti il 5 giugno 1991 e che comportava, per un verso, il rilevamento da parte delle Amministrazioni Pubbliche e degli enti pubblici territoriali delle vacanze di posti di organico e — per altro verso — la facoltà dei pubblici dipendenti di fruire dell'istituto della mobilità medesima con il presentare richiesta alle Amministrazioni ed enti interessati a fruire della mobilità in questione;

senonché in sede di attuazione della normativa predetta si sono create incongruenze e disparità di trattamento;

per limitare l'interpellanza ai soli docenti di educazione tecnica in esubero presso la Scuola Media Statale (VII qualifica funzionale) le modalità di inquadramento sono state in taluni casi nella qualifica funzionale VIII ed in altri casi nella qualifica funzionale VII a seconda del tipo di diploma di laurea in possesso del richiedente (lo stesso ingegner Ermanno Parisi, già docente di educazione tecnica VII qualifica funzionale, è stato nominato dall'ENPAS nella qualifica funzionale VII con decorrenza dal 15 aprile 1991 — nota di nomina n. 5135 di prot. del 3 marzo 1991 — ed indi nominato dal Ministero del lavoro quale funzionario dell'Ispettorato del lavoro di Varese, qualifica funzionale VIII con decorrenza 1° ottobre 1991);

ben diversa sorte ha, invece, avuto altro docente di educazione tecnica, l'ingegner Salvatore Spadaro (qualifica funzionale VII), a seguito dell'istanza 13 novembre 1993, assunta al protocollo del Comune di Niscemi il 15 novembre 1993, Comune che con delibera n. 544 del 24 luglio 1995 negava la mobilità presso quella Amministrazione per l'inquadramento nel profilo professionale di Ingegnere Direttore VIII qualifica, il cui posto era rimasto vacante sin dal 1982 e per l'effetto lo stesso Comune indiceva concorso pubblico per la copertura del posto relativo;

ripugna all'interpellante ritenere che la mobilità possa essere a nord di Roma applicata in modo da far scorrere il personale docente di VII qualifica funzionale (in possesso di diploma di laurea in ingegneria) alla qualifica funzionale VIII com'è avvenuto nei confronti, a titolo esemplificativo, dell'ingegner Ermanno Parisi, mentre a sud di Roma l'istituto della mobilità possa essere applicato in maniera distorta e con il negare ad altri docenti di VII qualifica funzionale l'accesso a posti di VIII qualifica funzionale sempre in possesso del diploma di laurea in ingegneria (com'è accaduto all'ingegner Salvatore Spadaro) —:

se i fatti suesposti siano a conoscenza del signor Ministro;

se e quali valutazioni il rappresentante del Governo faccia delle distorsioni applicative della mobilità alle quali si è fatto dinanzi riferimento e se non ritenga di proporre i correttivi necessari alla normativa di rango secondario che regola la materia.

(2-02797)

« Garra ».

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

il 29 novembre 2000 era previsto lo svolgimento della prima prova scritta del concorso per esame a duecento posti di notaio, indetto con decreto dirigenziale 10 dicembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* — IV Serie Speciale — n. 101 del 21 dicembre 1999;

i candidati, al fine di accedere alla prima prova scritta, sono chiamati a superare una prova preselettiva che consiste nel rispondere a 45 quesiti, scelti tra 7000 da un elaboratore elettronico, in un tempo massimo di 45 minuti;

dopo il test di pre-selezione, svoltosi nel maggio 2000 e al quale avevano partecipato circa 3.500 persone, per superare il quale ed essere ammessi alla prova teorica pratica, era indispensabile non commettere neanche un errore, solo 1.571 non erano stati esclusi;

in seguito all'esclusione dal concorso, una parte dei candidati, circa 600, avevano presentato ricorso ai tribunali amministrativi regionali competenti che avevano disposto l'ammissione con riserva, sospendendo l'efficacia del provvedimento di esclusione;

l'ammissione con riserva era motivata, secondo una giurisprudenza conforme, dall'illegittimità del « bando di con-